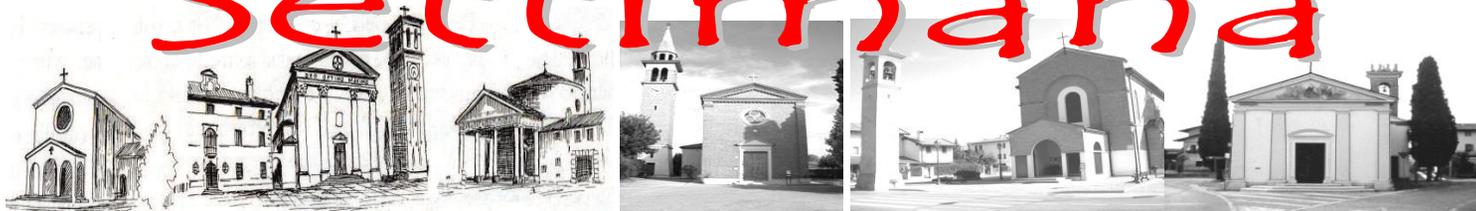


"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1215
del 28/02/2021

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B - Lezionario Feriale DISPARI - sito: www.zoppola.it



Un incontro tra cielo e terra. L'episodio della trasfigurazione di Gesù su un monte permette di vedere contemporaneamente due scenari, come se ci trovassimo di fronte a due palchi di teatro in contemporanea. In cielo: Elia e Mosè che conversano con Gesù; la voce dal cielo lo dichiara Figlio amato; poi vi è la nube, protagonista nel racconto dell'Esodo, che già

da sola è segno della presenza operatrice di Dio. In terra: i tre discepoli di Gesù raccolti per un momento di intimità e rivelazione. Al centro dei due scenari c'è la persona di Gesù: il punto di unione tra cielo e terra, che tiene insieme Dio e uomo ed è la porta tra eternità e storia.

don Maurizio Girolami

Sabato 27 febbraio: festiva della 2^a di QUARESIMA

ore 18.00 POINCICCO def.te ANIME del PURGATORIO

**ore 19.00
ZOPPOLA**

In ricordo def.to POLITA CESARE, dai familiari
def.ti CECCO COSTANTE e ANTONIA
def.to MUZZATTI REMIGIO e FRATELLI defunti
In onore della MADONNA di LOURDES per KATIA, ord. p. d.

Domenica 28 febbraio: 2^a DOMENICA di QUARESIMA

ore 9.00

ZOPPOLA

def.ti LENARDUZZI LUIGIA, PALMIRA e LUCIA
def.to BUREL ANTONIO
def.ti ANTONELLA CECCO e ARRIGO BARIVIERA
def.ta ANNA BIONDELLI

**ore 10.00
POINCICCO**

def.ti BERTOLO LUIGI e BRUN CAMILLA
def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina
def.ta BRUNA CESCONE
def.to PEGORARO ROMEO
def.ti della Famiglia MONTICO

ore 10.10 Ovoledo

Anime del Purgatorio

ore 11.00 Cusano

def.ti della FAMIGLIA DE LORENZI
def.ta ANNA TREVISANUT

ore 11.00 Murlis

def.ti MATTIUZZO ANTONIO, GINO, GIANNINO

Lunedì 1° marzo: feria 2^a settimana di QUARESIMA

ore 19.00

def.ti LEPORE CARMELA e ANTONIO
def.to GIOVANNI ord. Famiglie Lenarduzzi e Colonello

Martedì 2 marzo: feria 2^a settimana di QUARESIMA

ore 9.00

def.to SEGATTO CELESTE e FAMILIARI
def.ta TESOLIN ASSUNTA e FAMILIARI

Mercoledì 3 marzo: feria 2^a settimana di QUARESIMA

ore 9.00

def.to GIOVANNI SANNA

Giovedì 4 marzo: feria 2^a settimana di QUARESIMA

ore 9.00

def.te ANIME del PURGATORIO

Venerdì 5 marzo: feria 2^a settimana di QUARESIMA

ore 18.30

LA VIA CRUCIS a ZOPPOLA

ore 19.00

def.ta FRANCESCHI MARISA, nel 20° anniversario
def.ti FRANCESCHI GIORGIO e FRANCESCHI PIETRO

ore 19.00

LA VIA CRUCIS a CUSANO

In ogni comunità la pia pratica della Via Crucis può essere celebrata.

Sabato 6 marzo: festiva della 3^a DOMENICA QUARESIMA

ore 18.00 POINCICCO

def.te ANIME del PURGATORIO

ore 19.00 ZOPPOLA

def.to SILVIO QUATTRIN, anniversario
def.ti PELLARIN MARINO e GIOVANNA

Domenica 7 marzo: 3^a domenica di Quaresima

ore 9.00

ZOPPOLA

def.to BOMBEN PIO, nel 1° anniversario

def.to don DANILO CASSIN

def.to ROMANO ANTONINO

def.ti ZOCCOLANTE DIRCE, PETRIS ANGELO e FAMILIARI defunti

def.ti della FAMIGLIA BUREL

def.to STRADIOTTO FIORINDO

**ore 10.00
POINCICCO**

def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina

def.ta bambina VITTORIA MARTI

def.to SACILOTTO ANTONIO

def.ta ZAMBON NOEMI

def.ti BALLARDIN PIETRO e RUZZICA MARIA

def.to GIORDANO PIETRO e TAVELLA MARIA

ore 10.10 Ovoledo

def.ti LENARDUZZI GIOVANNI e PIGHIN CESIRA

ore 11.00 Cusano

def.ti della FAMIGLIA DE LORENZI

ore 11.00 Murlis

def.to PIGHIN SERGIO

def.ti PRIMO, LUCILLA, LUIGI, ROSALIA e CESARINO, anniv

COME AIUTARCI:

I vostri contributi possono essere versati in:

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO - Via Revedole,1 -33170
Pordenone

Tramite c/c bancario IT71G0533612500000040733112
presso Friuladria Credit Agricole intestato a Diocesi Concordia
Pordenone - Ufficio Missioni

Contatti:

Alex Zappalà

missioni@diocesiconcordiapordenone.it

tel. 0434 221233



CENTRO
MISSIONARIO
CONCORDIA
PORDENONE



COMUNICATO CARITAS: “BORSA SPESA”

Sempre assai gradita e può essere deposta in chiesa o portata in Canonica o al sabato pomeriggio dalle 15.00 in poi in Oratorio, Sede CARITAS . Non SI ACCOGLIE più vestiario

COMUNICAZIONE RIGUARDO LA CATECHESI

La struttura chiesa è sempre luogo idoneo per la Catechesi. Qualcuno chiede per le celebrazioni di Prima CONFESSIONE e Prima COMUNIONE: così come è la situazione attuale direi di lasciar scorrere... **nessuno ci impedisce di aspettare tempi migliori...** non togliamo ai nostri RAGAZZI la gioia di celebrare una bella FESTA DI PRIMA CONFESSIONE e di PRIMA COMUNIONE. La CRESIMA in Palazzetto direi NO. Facciamo “la Festa” come si deve ... **non in mascherina.**

Voglio dire GRAZIE al Gruppo Ragazzi/e delle Superiori che momentaneamente si sono resi disponibili per la pulizia della chiesa sostituendo uno dei Gruppi delle Signore che ogni settimana volontariamente offrono la propria disponibilità.

LA NOSTRA GENEROSITA’

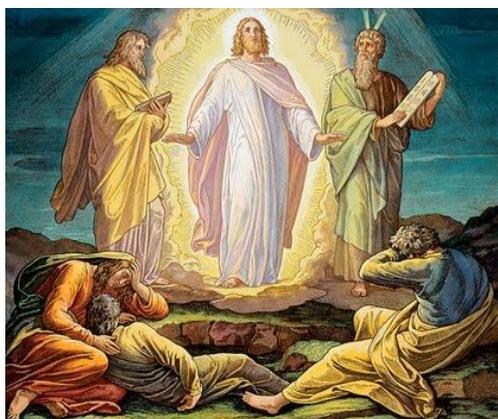
Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: offerte raccolte in chiesa € 305,40;

BUSTA PRO CHIESA di ZOPPOLA, OVOLEDO e San VALENTINO: € 160,00

L’OFFERTA BENEDIZIONE FAMIGLIE è sempre stata un grosso sostegno.

L’OFFERTA SIA PORTATA IN CHIESA o in Canonica come BENEDIZIONE della

FAMIGLIA. **Dio che vede nel segreto Vi renda merito**



RIFLESSIONE: Uno sguardo Un cambiamento della condizione in cui si viene a trovare Gesù. Colmo di luce. Possiamo essere cristiani da sempre, ed essere cresciuti a pane e Vangelo; possiamo frequentare la parrocchia e andare a Messa, volere bene a Gesù, rispettarlo, amarlo. Ma quello che cerchiamo è uno sguardo diverso su di lui. Così come possiamo guardare a

questo deserto in cui siamo immersi da tempo, deserto di affetti, di sogni, di certezze, di abbracci, per vederlo non come il luogo della prova, del vagare impaurito del popolo di Israele, liberato ma non ancora libero. Ma come il luogo del fidanzamento in cui, come dice Osea, Dio conduce la sua amata. E sì, dobbiamo ammettere che questa lunga pandemia può diventare non solo il luogo della depressione, ma quello in cui, crollata ogni certezza, non vediamo più altro se non *Gesù solo*, con noi. **Perché è il Tabor la meta del nostro cammino.**

Per sopportare e superare il Golgota abbiamo bisogno di impregnarci di luce, di fare memoria della gioia, di inebriarci di festa, di lasciarci abbracciare dall'infinita bellezza del Dio di Gesù. Il dolore lo si può affrontare solo se le nostre speranze di speranza sono colme. Ma c'è una condizione necessaria per contemplare la bellezza di Dio: **salire**. Gesù prende con sé tre dei suoi discepoli per salire sul Tabor. Per vedere la bellezza di Dio dobbiamo osare ed abbandonare la pianura della quotidianità, della ripetitività, dell'assuefazione, della paura, dello scoraggiamento, del vittimismo. Questo grande dono che è il tempo della Quaresima ci aiuta ad andare oltre, più in alto. Alzare lo sguardo magari prendendoci mezza giornata vera di pausa, di silenzio, di pace. Le nostre anime languono se non abbiamo il coraggio di porre una diga ai pensieri, agli impegni, all'angoscia. Su quella piccola collina - chiamarlo un alto monte è più un riferimento al Sinai che una precisazione topografica - i tre discepoli vedono Gesù in una maniera nuova, diversa. È sempre lui ma non è lui. Lo sguardo delle altezze ha loro affinato l'anima. Vedono tutta la luce che emana dalla persona del Maestro. Gesù parla con Mosè ed Elia. La Legge e i Profeti. Per la comunità che legge il vangelo di Marco è un'evidente conferma dell'identità nascosta del Nazareno. Per noi, oggi, è un invito a metterci sulla strada della liberazione come il popolo di Israele e ad accogliere ed ascoltare le tante profezie che ancora ci giungono. Luca, tenero, ci aggiorna sull'argomento del colloquio: parlano con Gesù della sua dipartita, della sua Passione. Come ad incoraggiarlo. È bello. È Pietro a parlare, ora. A dire il vero non sa nemmeno cosa dire, balbetta, farfuglia. È bello per noi stare qui. Ci sono momenti, nella preghiera, nella meditazione, durante una passeggiata in mezzo alla natura, in cui abbiamo la percezione profonda e precisa della bellezza di Dio. Essere invasi, abitati dalla sua immensa luce, avere la netta percezione di altro da noi stessi, di Qualcuno che ci sfiora, è un dono delicato dello Spirito. È un momento indescrivibile. Ma guai a farne la stabile dimora. Guai a cedere al sentimentalismo, alla gioia per la gioia. Se Dio ci concede attimi di gioia intensa e inattesa, di percezione della bellezza, è per suscitare in noi il desiderio del cammino. Che prosegue se abbiamo la costanza di ascoltare il Figlio amato: di scrutarla ed accoglierla questa Parola che ribalta la vita. Parola che emerge dalla nube che richiama la teofania di Dio sul monte nel deserto. Non possediamo la Parola, la accogliamo, la riceviamo come un dono prezioso da scrutare. E che ci nutre di bellezza. Ora, annota Marco/Pietro, i discepoli non vedono più nessuno, se non Gesù, solo, con loro. Affinare questo sguardo ci permette di vedere che Cristo, l'unico, rimane con noi qualunque cosa accada. Risorgere dai morti. Scendono, ora, i discepoli. Felici e storditi. Colmi di un gravido e complice silenzio. Non si può dimorare sempre sulla cima del monte. Bisogna scendere. Perché Gesù, ora, scende in mezzo alla folla amata. Il Tabor si può prescrivere solo a piccole dosi. E chiede di non raccontare nulla fino alla sua resurrezione. Annuiscono, i discepoli. Ma non sanno cosa significhi risorgere dai morti. Risorgere significa trasfigurarsi, una vera metamorfosi del corpo e dell'anima. A noi, in questa quaresima, è chiesto di cambiare, di fare metamorfosi del nostro modo di vedere le cose e gli altri: **ci è chiesto di salire sul Tabor**.